



La previdenza pubblica e privata: I primi risultati dell'indagine Mefop 2015

Luigi Ballanti Mauro Marè

Napoli, 10 maggio 2016

Outline

- Aspetti generali
- Descrizione del campione
- Previdenza pubblica e privata: evoluzione e prospettive
- Il comportamento degli aderenti e dei non aderenti
- Il Welfare integrato

Aspetti generali

Aspetti generali

Quinta edizione dell'indagine campionaria

- Giugno 2006
- Febbraio 2007
- Giugno 2008
- Novembre 2012
- Dicembre 2015

Aspetti generali

Metodologia CATI (interviste telefoniche)+CAWI (interviste web)

- 1.200 lavoratori dipendenti privati, pubblici, autonomi/indipendenti equamente ripartiti tra aderenti e non aderenti ai Fp
- Questionario previdenza: solo CATI 900 interviste
- Questionario welfare integrato: CATI 900 interviste + CAWI 300 interviste

Caratteristiche del campione

La descrizione del campione (1)

Tipo occupazione	Aderenti	Non aderenti	Totale campione
Dipendenti privati	69%	57%	61%
Dipendenti pubblici	3%	19%	14%
Indipendenti/Autonomi	28%	23%	25%

Classe di età	Aderenti	Non aderenti	Totale campione
18-34	17%	25%	23%
35-54	60%	59%	59%
55 e più	23%	16%	18%

Genere	Aderenti	Non aderenti	Totale campione
Donna	39%	43%	42%
Uomo	61%	57%	58%

Area geografica	Aderenti	Non aderenti	Totale campione
Centro	21%	22%	22%
Nord Est	25%	21%	22%
Nord Ovest	34%	28%	30%
Sud e isole	21%	29%	26%

La descrizione del campione (2)

Iscrizione sindacato	Aderenti	Non aderenti	Totale campione
Sì	31%	21%	24%
No	68%	76%	73%
Non dichiarato	1%	3%	2%

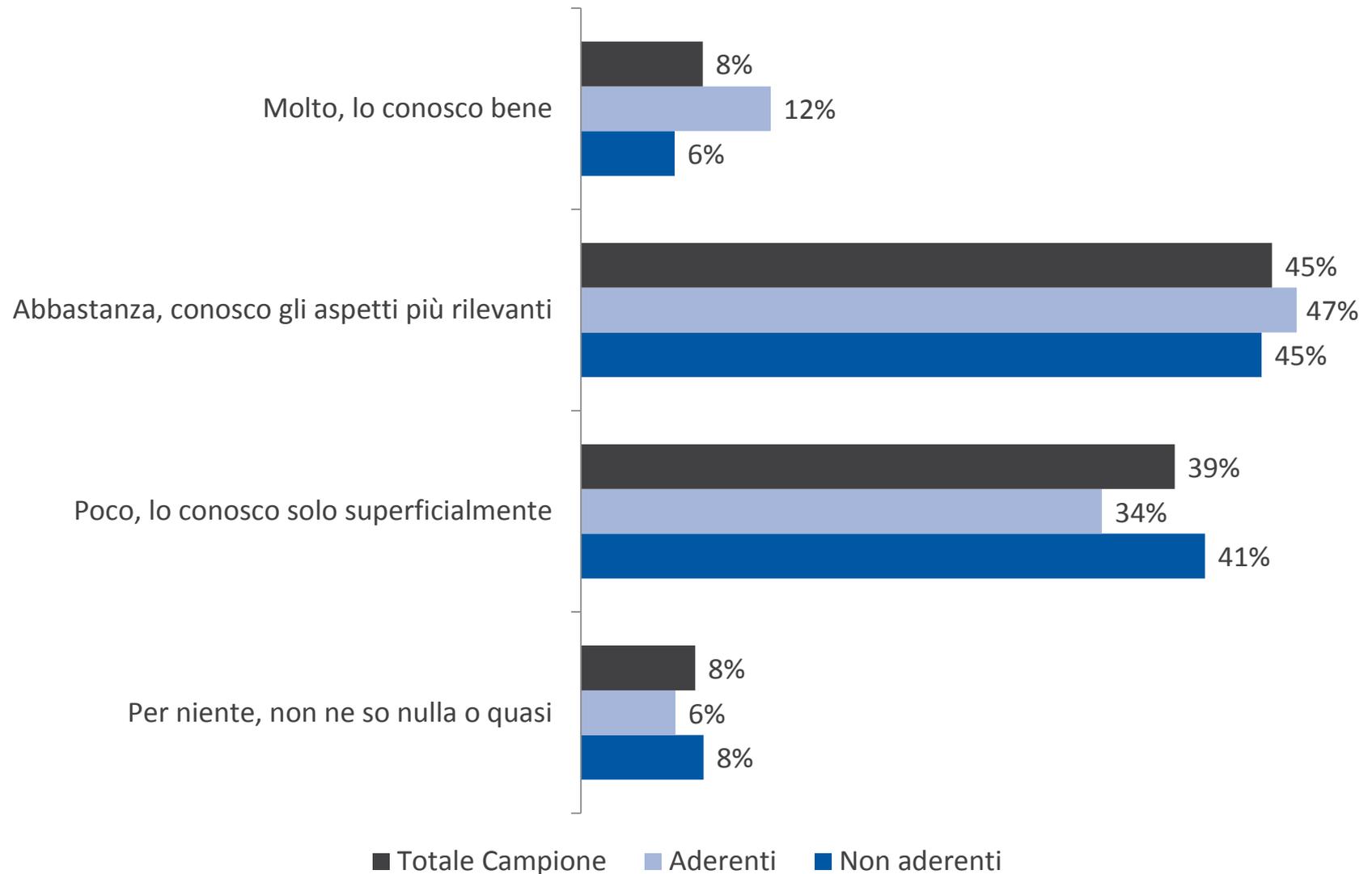
Orientamento politico	Aderenti	Non aderenti	Totale campione
Destra	11%	10%	10%
Centro destra	11%	12%	12%
Centro	12%	9%	10%
Centro sinistra	27%	25%	26%
Sinistra	19%	20%	19%
Non dichiarato	20%	25%	23%

Titolo di studio	Aderenti	Non aderenti	Totale campione
Nessun titolo di studio	0.4%	0%	0.1%
Licenza elementare/Media	13%	11%	11%
Diploma	54%	54%	54%
Laurea/Titolo post laurea	33%	35%	35%

Reddito dichiarato	Aderenti	Non aderenti	Totale campione
<15.000€	19%	26%	24%
15.000 – 30.000€	48%	50%	49%
30.000€ - 60.000€	18%	9%	12%
>60.000€	3%	1%	2%
Non risponde	12%	13%	13%

Previdenza pubblica e privata: evoluzione e prospettive

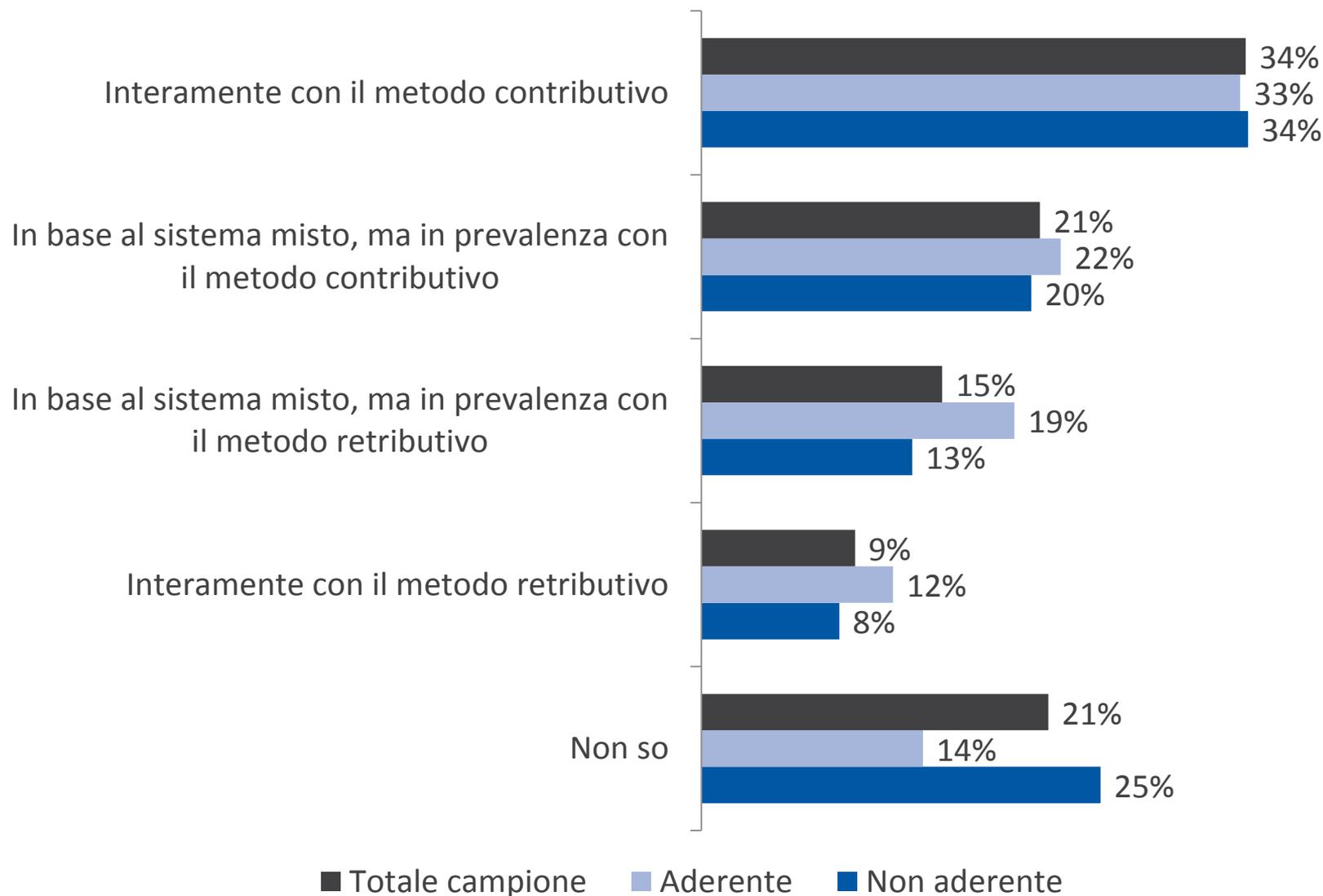
Livello di informazione sul sistema pensionistico pubblico attualmente in vigore



Livello di informazione sul sistema pensionistico pubblico attualmente in vigore

- Leggera prevalenza di chi dichiara di conoscere molto/abbastanza le regole della previdenza pubblica (53% vs. 47%)
- Tra gli aderenti chiara prevalenza di chi si dichiara molto/abbastanza informato (60% vs. 40%)
- Tra i non aderenti situazione più equilibrata, leggera prevalenza di chi si dichiara molto/abbastanza informato (51%) rispetto a chi si dichiara poco o per nulla informato (49%)
- **Informazione sul primo pilastro rilevante ai fini dell'adesione alla previdenza integrativa**

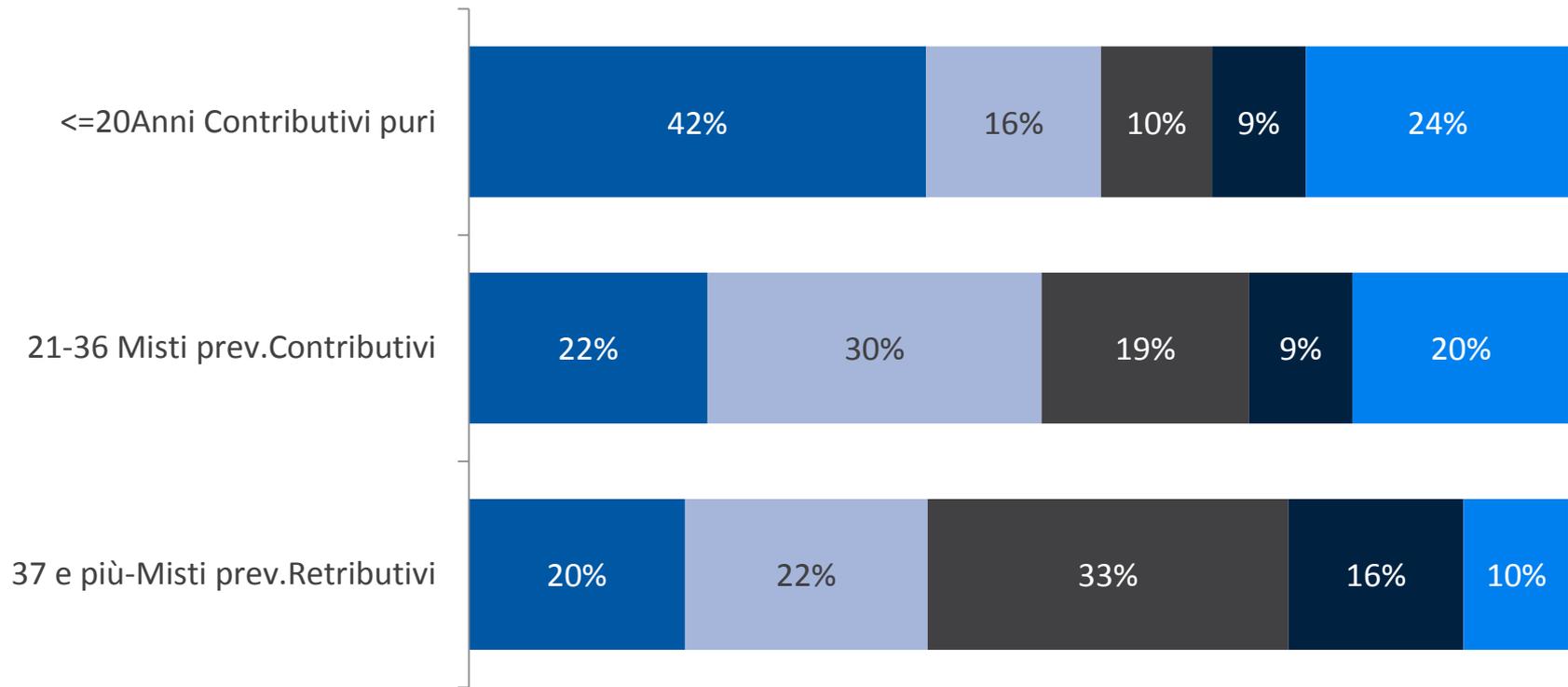
Indicazione della modalità di calcolo della pensione



Indicazione della modalità di calcolo della pensione

- **Il passaggio al metodo di calcolo contributivo pare ormai acquisito**
 - 55% degli intervistati ha dichiarato che la propria pensione sarà calcolata in tutto o prevalentemente con il metodo contributivo
- **Permangono ancora margini di errore (conoscenza sbagliata o mancante)**
 - 9% degli intervistati dichiara che la pensione sarà calcolata interamente con il metodo retributivo
 - 21% degli intervistati dichiara di non conoscere il metodo di calcolo della pensione (25% tra i non aderenti (1/4 del campione!!!))

Modalità di calcolo della pensione e classi di anzianità contributiva



- Interamente con il metodo contributivo
- In base al sistema misto, ma in prevalenza con il metodo contributivo
- In base al sistema misto, ma in prevalenza con il metodo retributivo
- Interamente con il metodo retributivo
- Non so

Modalità di calcolo della pensione e classi di anzianità contributiva

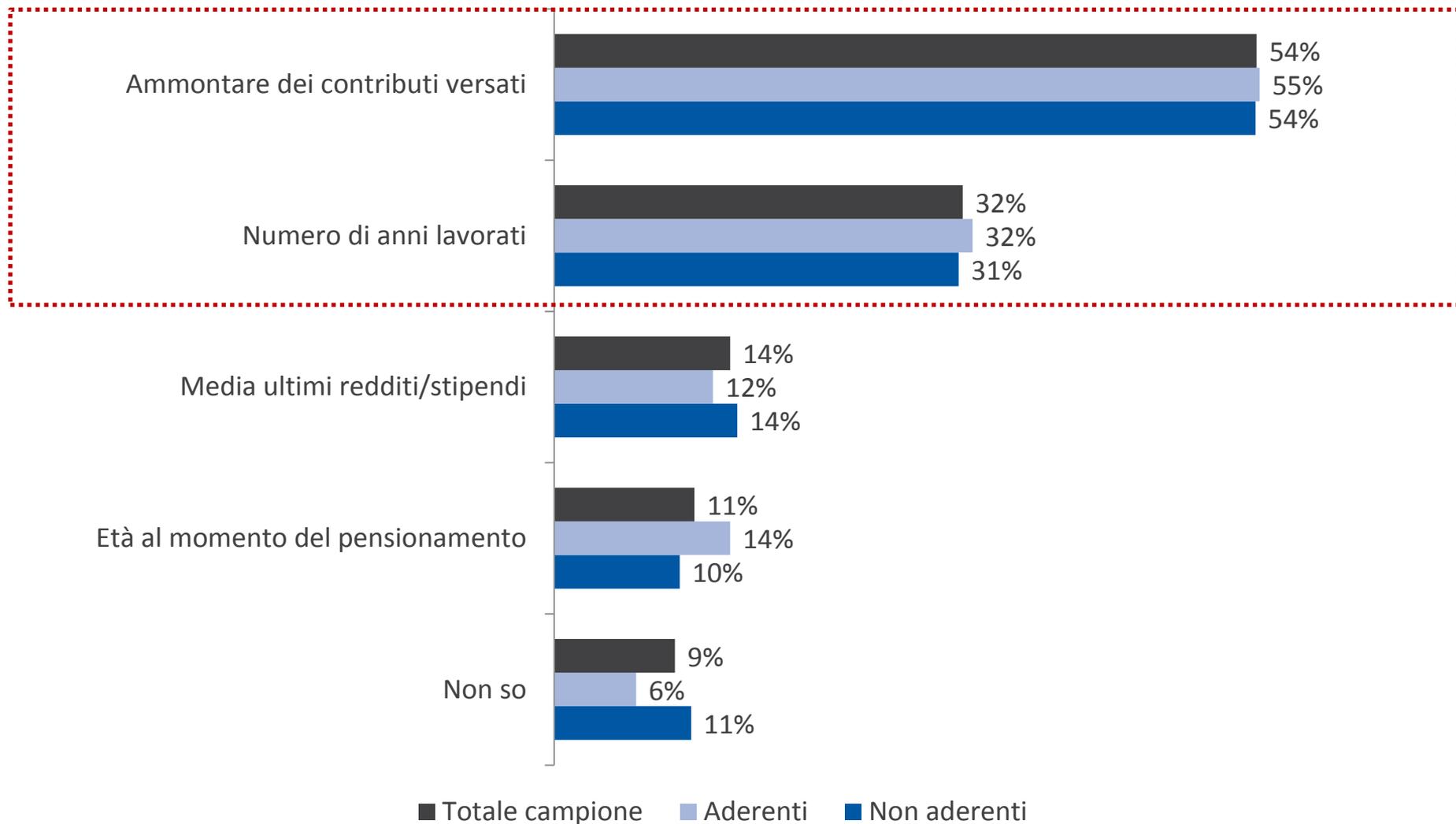
- **Scarsa conoscenza dell'effettiva modalità di calcolo da parte di tutti gli attivi**
- <= 20 anni di anzianità contributiva
 - solo il 43% indica la risposta corretta
 - 20% indica misto prevalentemente retributivo o totalmente retributivo!!!
 - È la coorte in cui è più alta la percentuale di chi dichiara di non conoscere la regola di calcolo delle pensioni (24%)

Modalità di calcolo della pensione e classi di anzianità contributiva

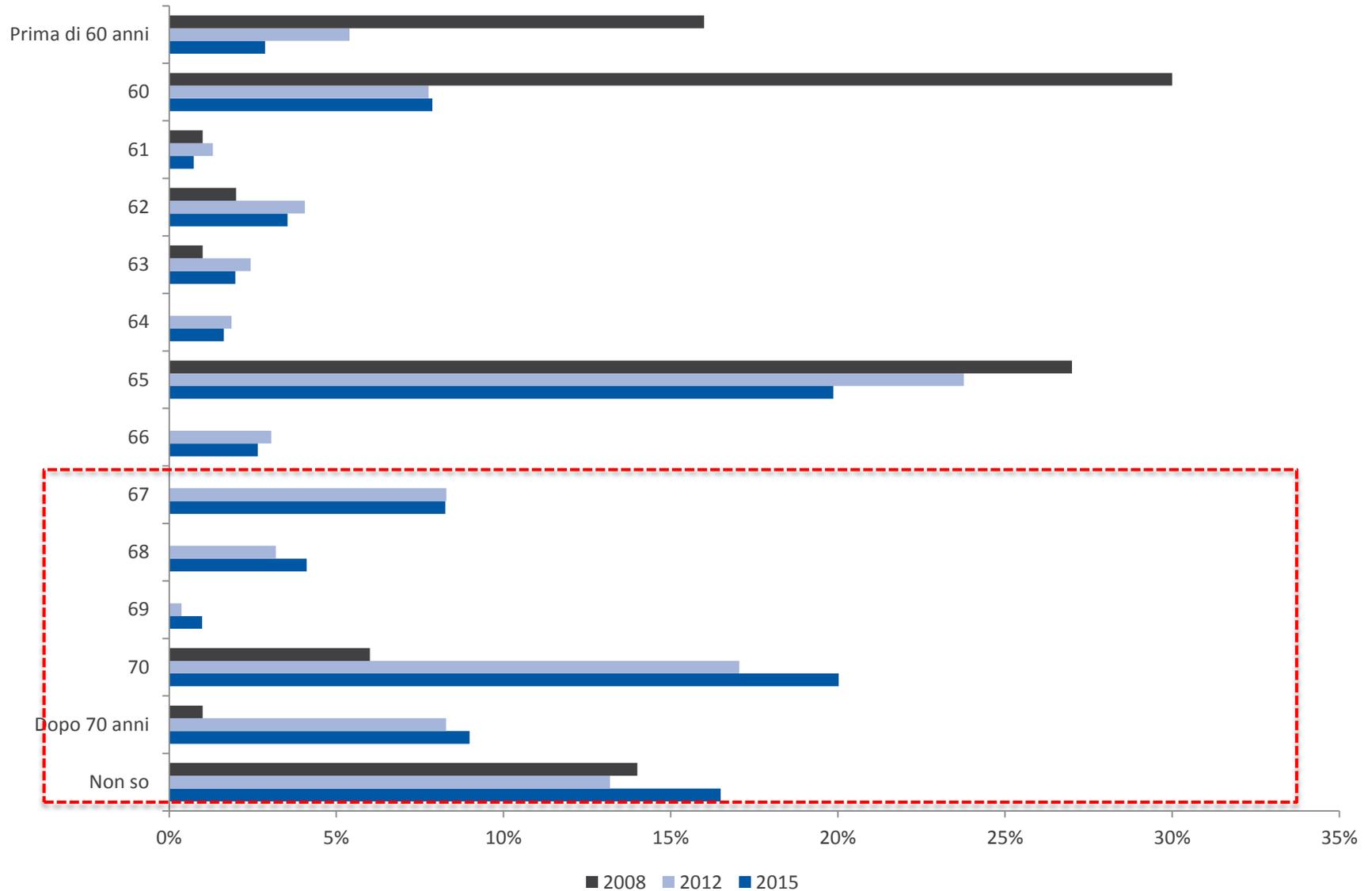
- **Misti in prevalenza contributivi (21-36 anni di contributi)**
 - 70% ha dato una risposta sbagliata
 - 28% ha indicato misto in prevalenza retributivo o totalmente retributivo
 - Consistente la quota di lavoratori che non sa (20%)

- **Misti in prevalenza retributivi (37 anni e più di contribuzione)**
 - Soltanto il 33% ha indicato il corretto metodo di calcolo
 - 42% ha indicato nel metodo contributivo la modalità di calcolo prevalente o esclusiva
 - 16% indica ancora 100% retributivo
 - 10% di soggetti non ancora informato

Elementi principali da cui dipenderà la pensione



Età di pensionamento confronto 2008-2012-2015



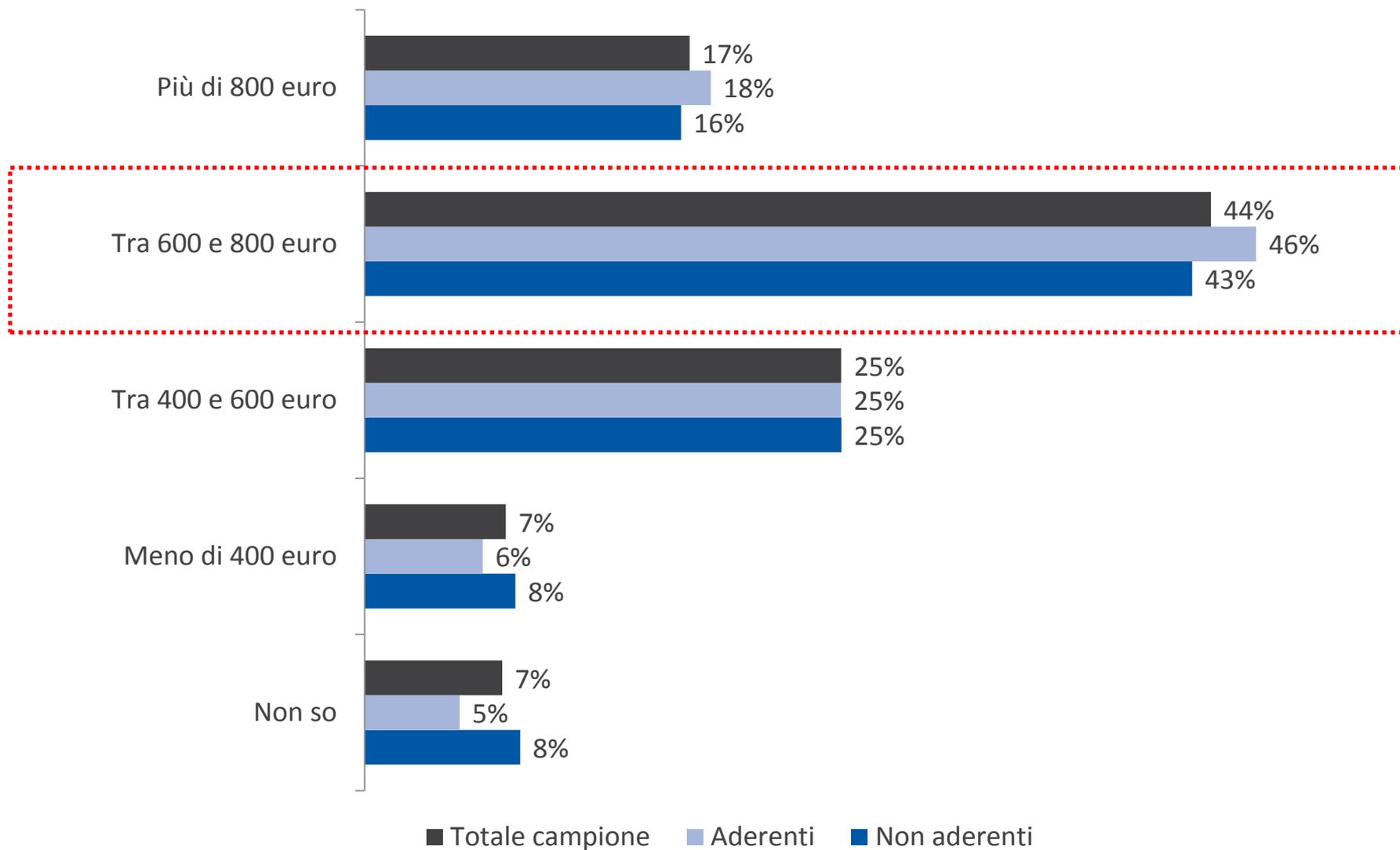
Età di pensionamento: confronto 2008-2012-2015

- **Tra il 2008 e il 2015 molti aggiustamenti all'età di pensionamento**
 - Strutturale aumento dell'età pensionabile
- **aspettativa di aumento dell'età di pensionamento consolidata**
 - Crollo dell'aspettativa di pensionamento a 60 anni o prima
 - Forte crescita dell'aspettativa di pensionamento a 70 anni e oltre
- Più in generale aumento dei lavoratori che stimano di andare in pensione dopo 65 anni e riduzione di quelli che pensano di andarci prima di 65 anni

Accrescere consapevolezza e campagna di informazione

- Emerge chiaramente la necessità di accrescere informazione e il grado di consapevolezza
- Adeguatezza risparmio pensionistico dipende da conoscenza e informazioni acquisite
- Necessità di una campagna di informazione pubblica
- Pregi **busta arancione** ma anche rischi: come effettuare stime? Per quanto tempo? Simulazioni carriere; credibilità scenari, a chi inviarla, ecc....
- **Comunque evitare pessimismi, incentivi al nero, conflitto tra generazioni...**

Tasso di sostituzione atteso



Tasso di sostituzione atteso

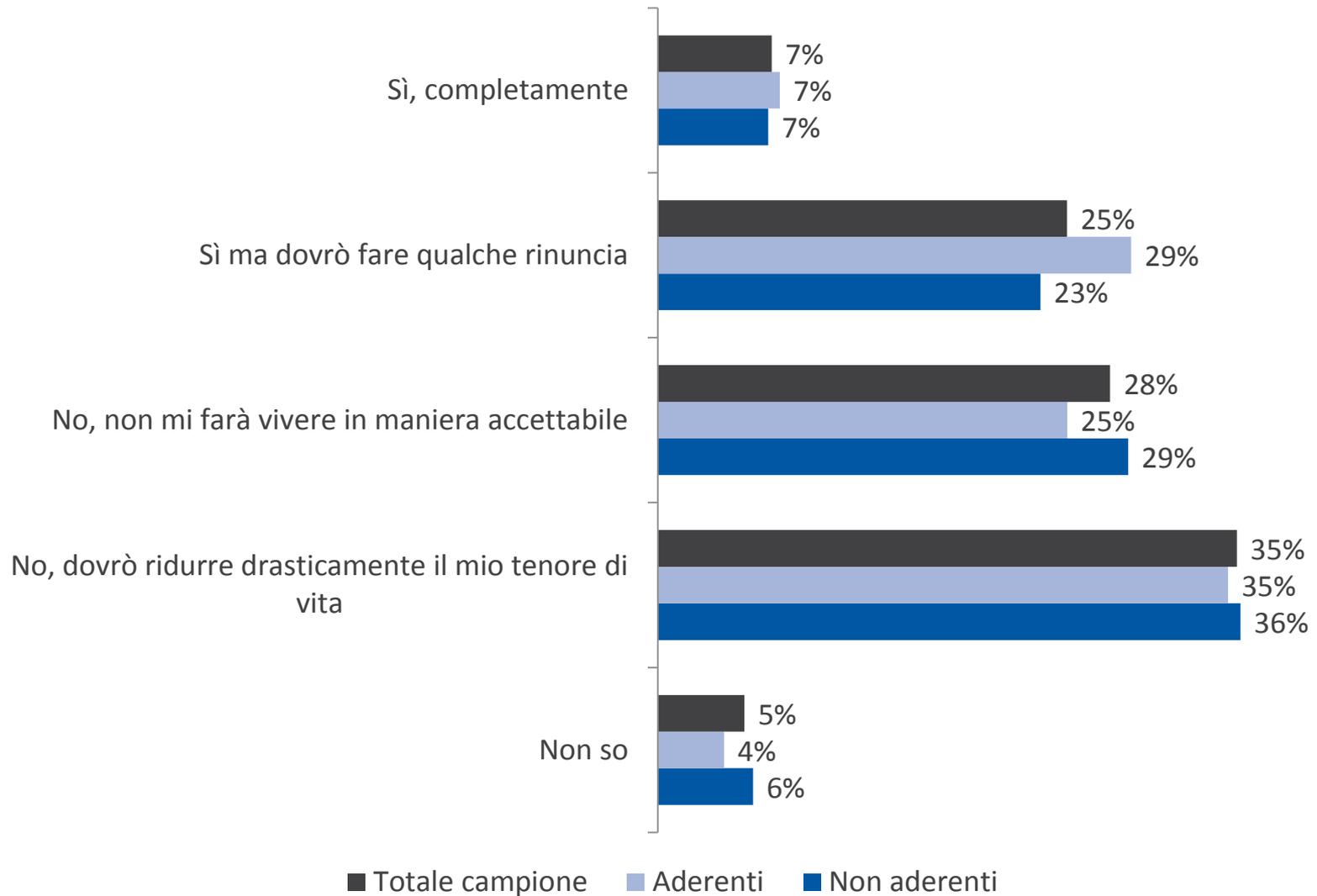
- Gran parte del campione stima la pensione tra 600-800 €.

- Aderenti hanno una aspettativa migliore rispetto ai non aderenti
 - Bisogno inespresso di previdenza integrativa ?

- Miglioramento delle aspettative dei tassi di sostituzione
 - Lavorare più a lungo comporta pensioni più elevate

 - Nelle attuali condizioni del mercato del lavoro può ancora considerarsi valida l'assunzione che a una carriera più lunga corrisponderà una pensione più elevata?

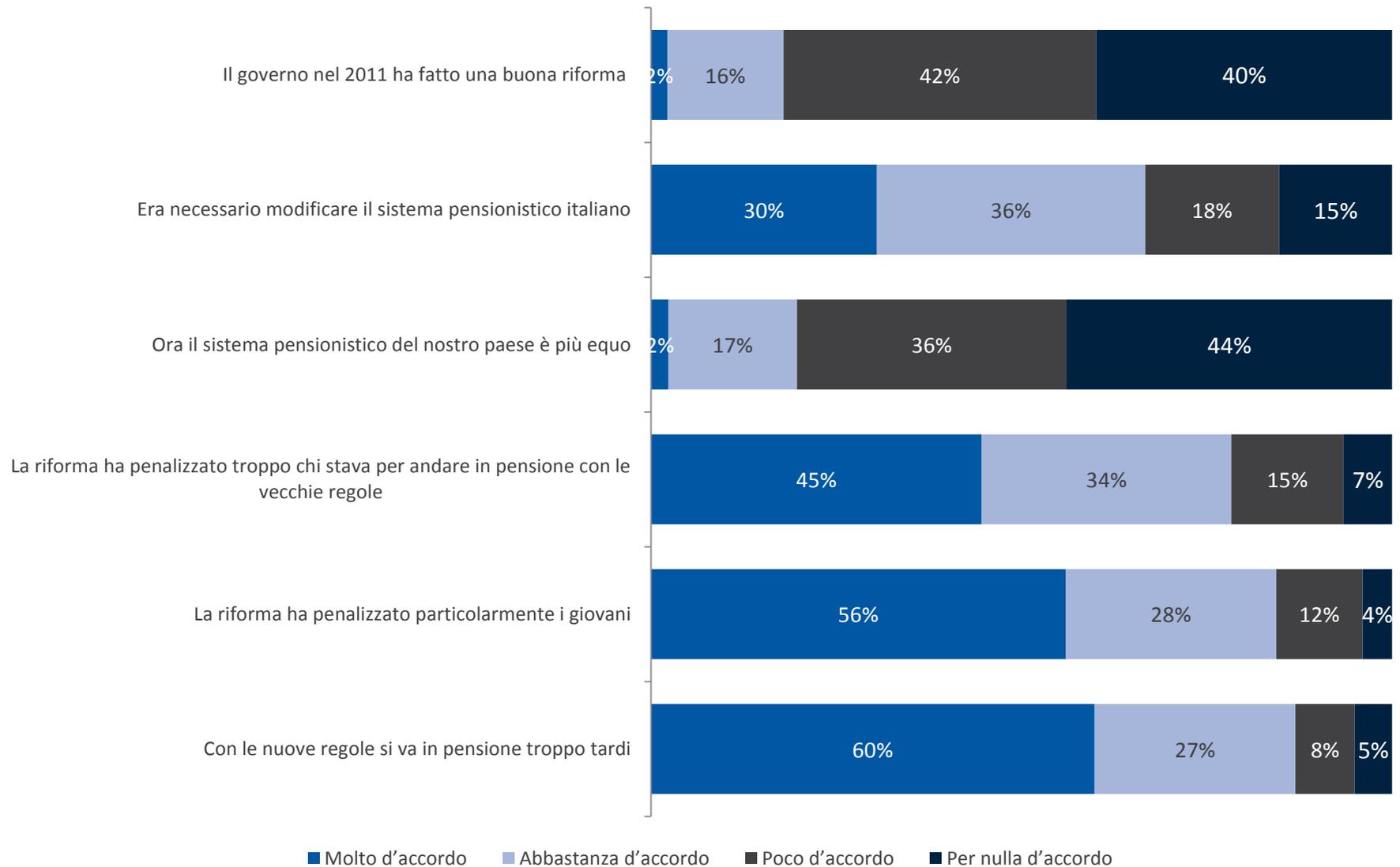
Pensione pubblica, da sola, sarà sufficiente a garantire le necessità del pensionamento?



Pensione pubblica, da sola, sarà sufficiente a garantire le necessità del pensionamento?

- Prevalenza di aspettative pessimistiche sul fatto che la pensione pubblica sarà sufficiente a coprire le necessità del pensionamento ...
 - Di più tra i non aderenti...
 - Importanza di spiegare vantaggi previdenza integrativa

Grado di accordo su alcune affermazioni relative al sistema pensionistico italiano modificato nel 2011



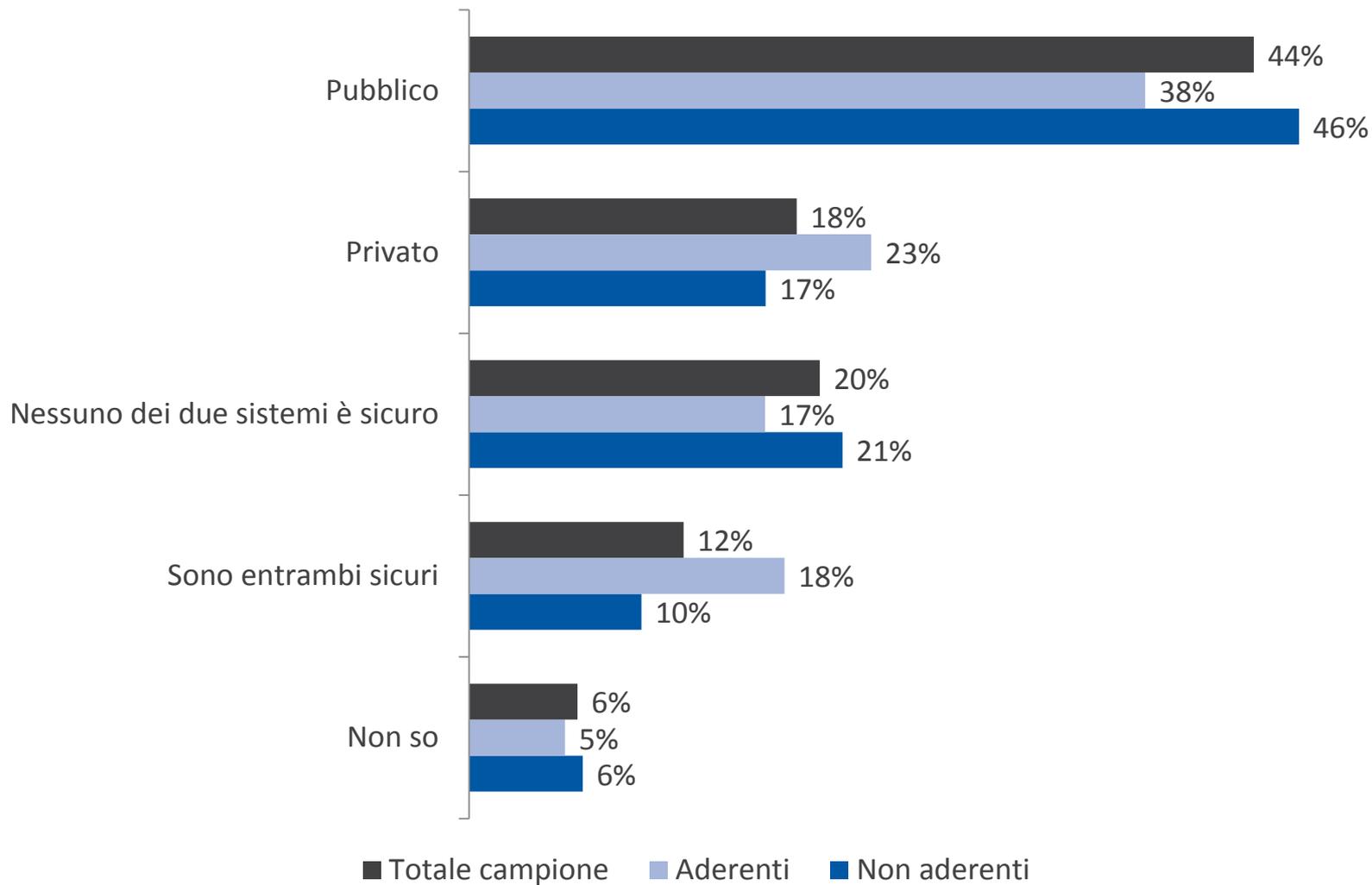
Grado di accordo su alcune affermazioni relative all'attuale sistema pensionistico italiano modificato nel 2011

- **Condivisa la consapevolezza della necessità di modificare la previdenza pubblica ma non il come...**
- **Cattiva riforma (no buona riforma) 82% grado di accordo**
- **Sistema non equo 80% grado di accordo**
- **Troppo penalizzato chi stava per andare in pensione 79% grado di accordo**
- **In pensione troppo tardi 87% grado di accordo**
- **Giovani troppo penalizzati 84% grado di accordo**

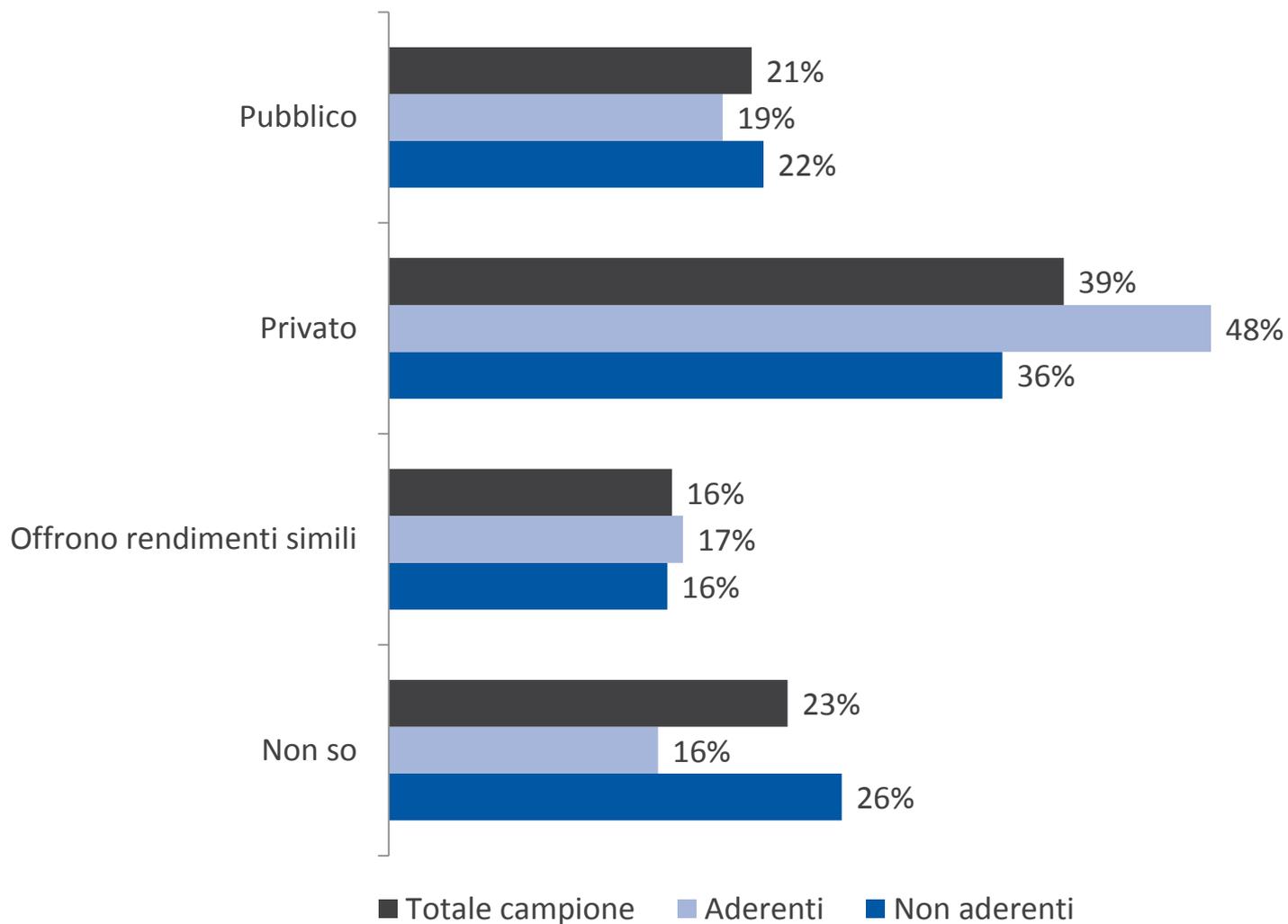
Età di pensionamento, equità attuariale e conflitto con i giovani (generazionale)

- Non si è accettato innalzamento età pensionabile, che si è ritenuto troppo brusco...
- E si pensa che si andrà in pensione troppo tardi..... **e si ritiene che la riforma non sia equa Equità punto cruciale**
- il concetto di **equità attuariale della riforma e di solidarietà tra le generazioni** non è passato
- Soprattutto che danneggia i giovani....!!!!
- **Aumento età manda in pensione più tardi e quindi riduce in un sistema a ripartizione onere sulle giovani generazioni**
- **Sostituibilità tra lavoratori anziani e giovani da dimostrare**

Sicurezza dei sistemi pensionistici



Redditività dei sistemi pensionistici

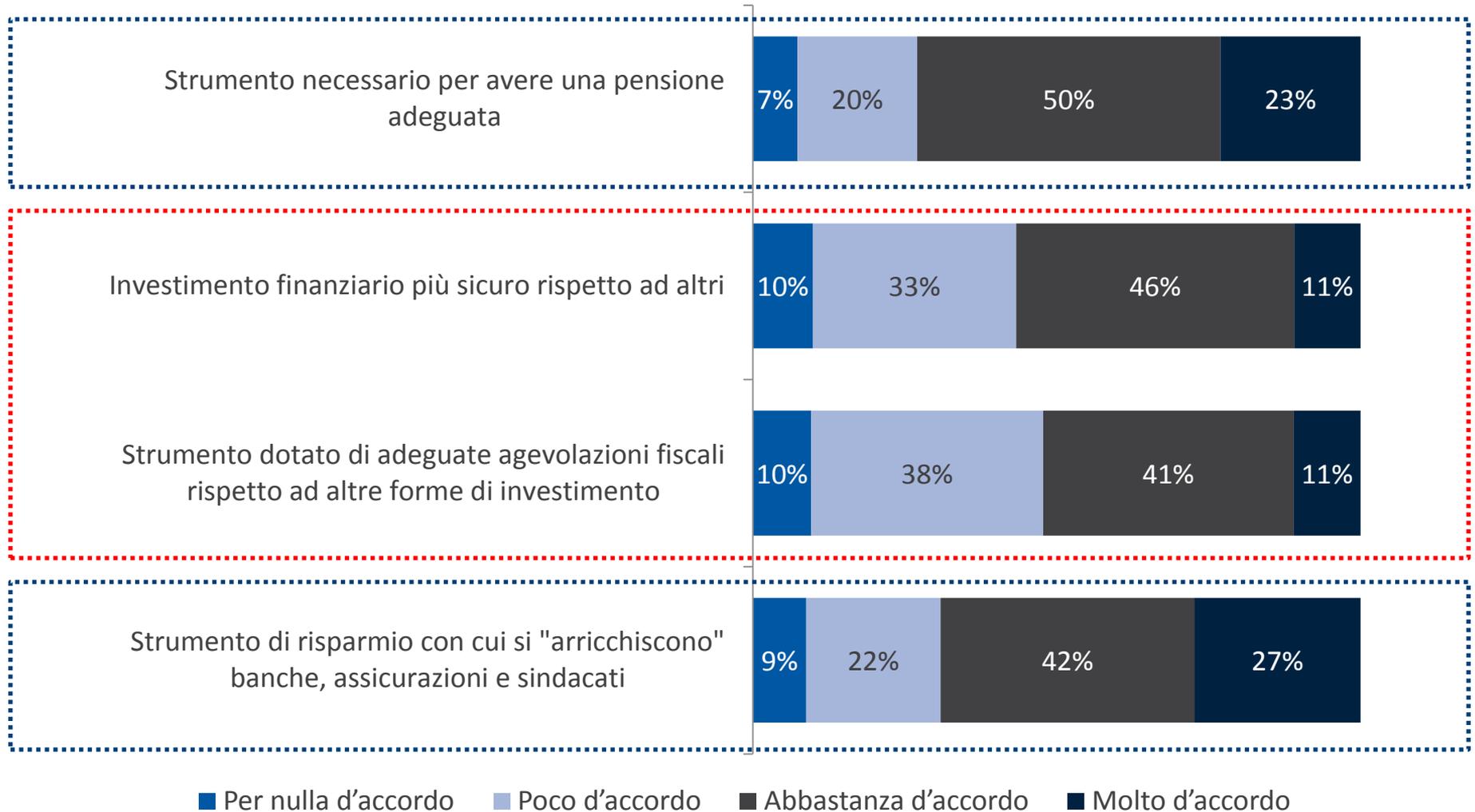


Sicurezza e redditività dei sistemi pensionistici: pubblico vs. privato (risposte più rilevanti)

	Aderenti		Non aderenti	
	2012	2015	2012	2015
Più sicuro e più redditizio il sistema pubblico	11%	13%	17%	18%
Più sicuro e più redditizio il sistema privato	22%	16%	14%	10%
Più sicuro il sistema pubblico, più redditizio quello privato	19%	16%	17%	16%
Più sicuro il sistema privato, più redditizio quello pubblico	1%	3%	2%	2%
Entrambi sicuri e redditizi	2%	5%	2%	4%

	Dip. Privati		Dip. Pubblici		Indip/autonomi	
	2012	2015	2012	2015	2012	2015
Più sicuro e più redditizio il sistema pubblico	14%	15%	18%	24%	17%	15%
Più sicuro e più redditizio il sistema privato	18%	13%	2%	7%	19%	13%
Più sicuro il sistema pubblico, più redditizio quello privato	18%	18%	11%	14%	18%	13%
Più sicuro il sistema privato, più redditizio quello pubblico	2%	2%	1%	0%	1%	2%
Entrambi sicuri e redditizi	2%	5%	3%	1%	2%	4%

I Fp rappresentano... (grado di accordo con le seguenti affermazioni)



I Fp rappresentano...

- **Risposte incoerenti**
 - Forte accordo sul fatto che siano necessari ai fini dell'adeguatezza...
 - ... e sul fatto che costituiscano uno strumento di arricchimento per banche, assicurazioni e sindacati
- **Altre incoerenze.....:**
 - Maggiore sicurezza dei Fp rispetto alle altre forme di risparmio
 - Agevolazioni fiscali più forti rispetto agli altri strumenti di risparmio
- **Nessun cambiamento di rilievo per aderenti e non aderenti nell'orizzonte temporale di riferimento**
- Da parte degli aderenti giudizi più favorevoli rispetto ai non aderenti

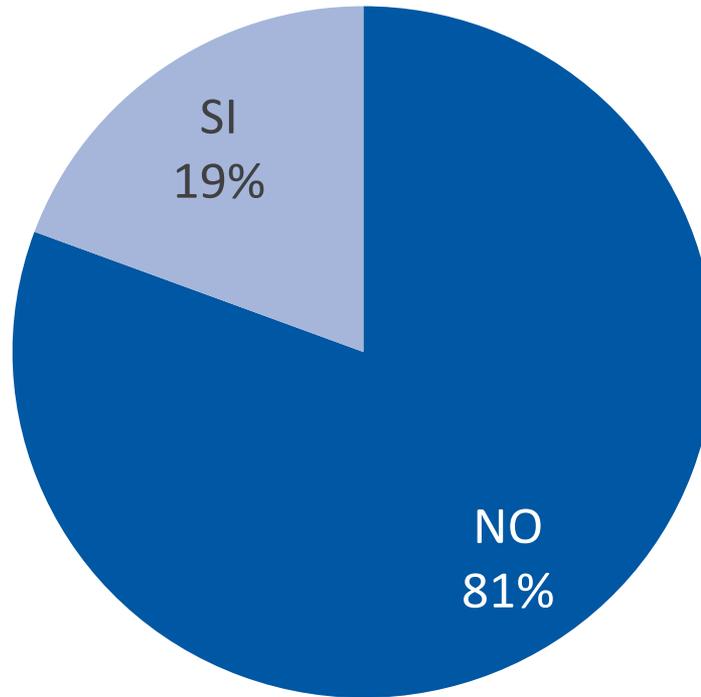
Il comportamento degli aderenti alla previdenza complementare

Le ragioni dell'adesione (1)

Motivazione	2006	2008	2012	2015
La possibilità di percepire una pensione aggiuntiva quando smetterà di lavorare	60%	55%	55%	35%
La possibilità di usufruire del contributo aziendale	6%	9%	10%	18%
La maggiore sicurezza rispetto ad altre forme di investimento	11%	9%	12%	16%
L'aspettativa che il fondo pensione renda più del Tfr	6%	9%	5%	10%
I maggiori vantaggi fiscali	5%	7%	5%	8%
I costi più contenuti rispetto ad altre forme di risparmio	1%	2%	4%	5%
Hanno aderito anche altri colleghi	2%	7%	5%	3%
Altro/Non indica	9%	3%	4%	6%
Totale	100%	100%	100%	100%

Le scelte di investimento degli iscritti (1)

Ha mai modificato le sue scelte di investimento?

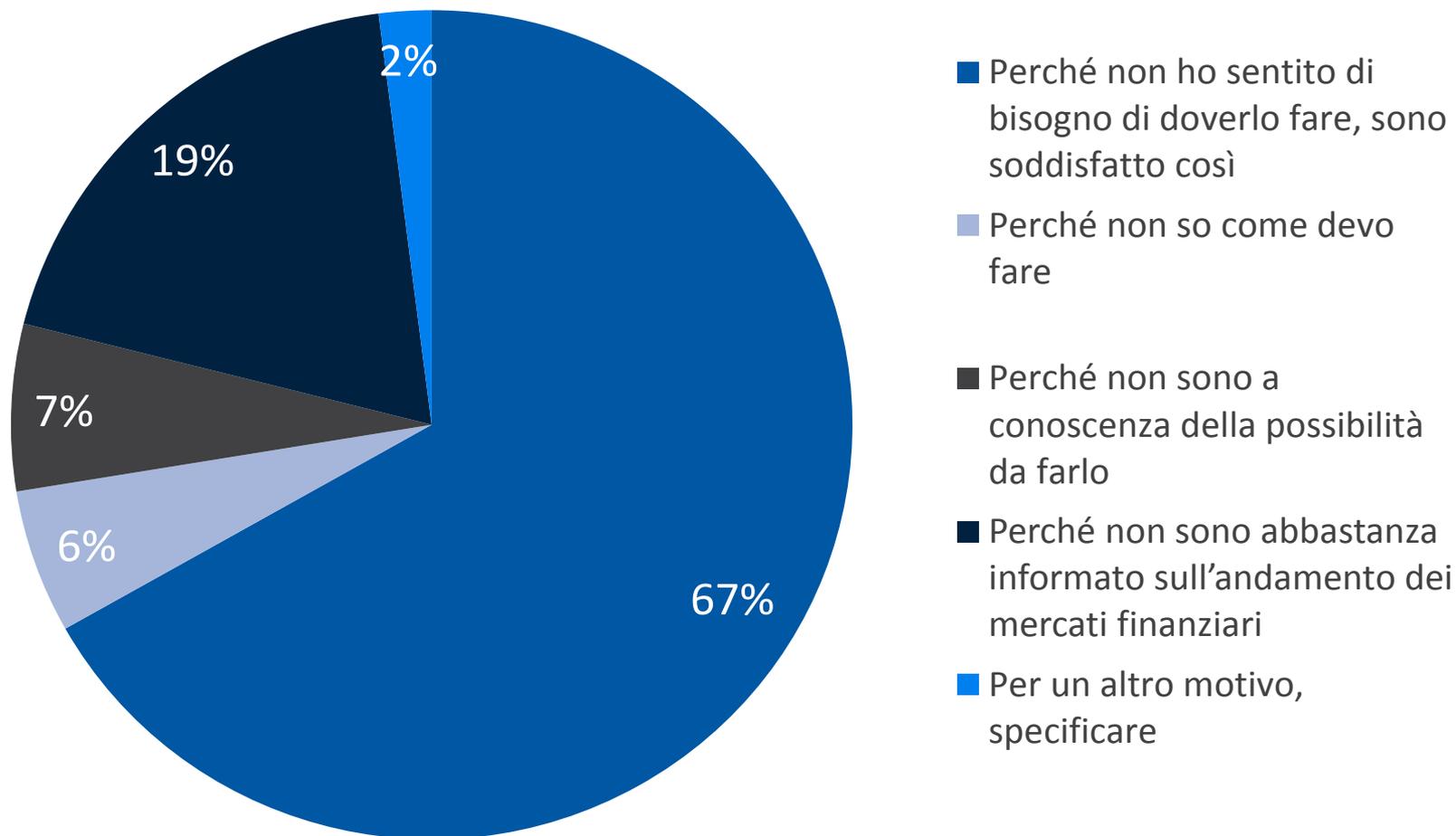


Si registra una tendenziale inerzia da parte degli iscritti a previdenza complementare a modificare le proprie scelte di investimento

- L'81% degli iscritti dichiara di non aver mai modificato il comparto al quale si è iscritto al momento dell'adesione

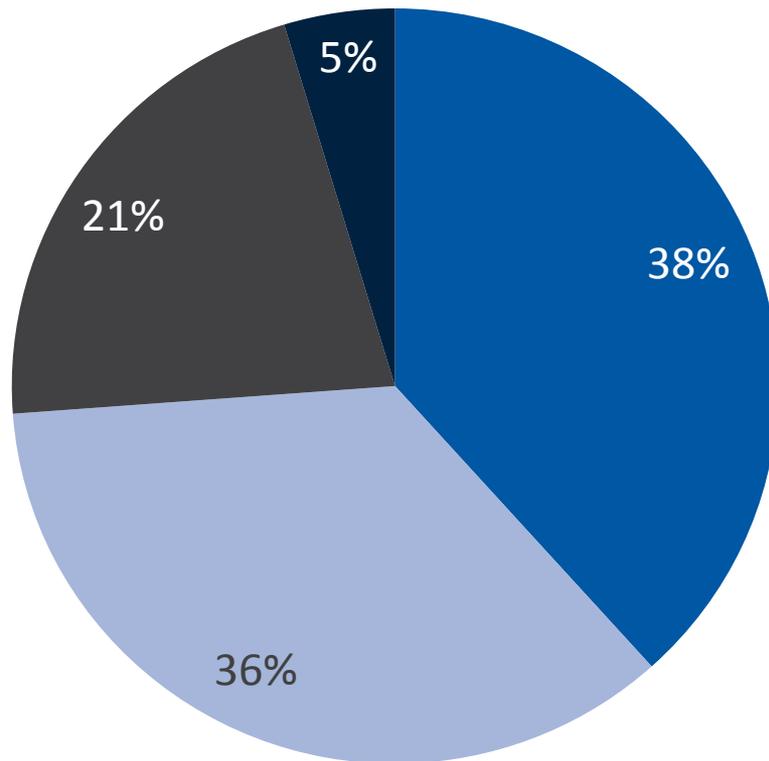
Le scelte di investimento degli iscritti (2)

- Perché non ha modificato le sue scelte di investimento?



Le scelte di investimento degli iscritti (3)

- Perché ha modificato le sue scelte di investimento?



- Perché era necessario dato l'andamento dei mercati
- Perché la linea in cui versavo i contributi non era più adatta alle mie esigenze
- Perché mi è stato consigliato da persone di fiducia
- Per un altro motivo

La soddisfazione degli aderenti

Grado di soddisfazione	2006	2008	2012	2015
Molto soddisfatto	30%	16%	20%	13%
Abbastanza soddisfatto	60%	68%	64%	66%
Poco soddisfatto	7%	14%	11%	11%
Per nulla soddisfatto	3%	2%	1%	4%
Non so	-	-	4%	6%
Totale	100%	100%	100%	100%

- **Il 79% degli iscritti a previdenza complementare si dichiara molto o abbastanza soddisfatto. La percentuale è in diminuzione rispetto alle indagini precedenti**

Il comportamento dei non aderenti a previdenza complementare

Le ragioni della mancata adesione (1)

	2006	2008	2012	2015
Non ha la possibilità di risparmiare abbastanza	15%	18%	29%	28%
Non si fida degli investimenti finanziari	13%	19%	19%	27%
Ha preferito forme alternative di investimento	11%	10%	6%	13%
È ancora giovane e c'è tempo per pensarci	20%	19%	14%	13%
Ritiene di essere in grado di provvedere alla sua vecchiaia investendo da solo	6%	5%	5%	10%
La normativa non è chiara e non ho sufficienti informazioni su vantaggi e svantaggi	-	-	6%	6%
Non ho ancora un contratto di lavoro stabile	-	-	4%	5%
La pensione pubblica garantirà un adeguato tenore di vita	-	-	5%	4%
Non sa cosa sia e non sa a cosa serva la previdenza complementare	4%	5%	6%	3%
Aspettativa che il Tfr lasciato in azienda renda di più di un fondo pensione	-	-	4%	3%
Per via della recente riduzione dei vantaggi fiscali	-	-	-	3%
Perché sarà sostenuto dai suoi figli	-	-	0%	1%
Ho preferito richiedere il pagamento del TFR in busta paga	-	-	-	1%
Consiglio del datore di lavoro	-	-	2%	0%
Altro, specificare	26%	21%	4%	4%

Le opinioni e le aspettative dei lavoratori sul sistema sanitario pubblico e privato

Preoccupazioni per il futuro – Confronto 2012-2015

	Totale campione		Aderenti		Non aderenti	
	2012	2015	2012	2015	2012	2015
Malattia/Non autosufficienza	11%	28%	11%	32%	11%	27%
Perdita del lavoro	31%	24%	32%	22%	31%	24%
Pensioni inadeguate	27%	21%	26%	19%	27%	22%
No prospettive lavorative	15%	12%	15%	9%	16%	14%
Mantenimento tenore di vita adeguato	15%	15%	14%	17%	15%	14%
Mantenimento figli	12%	10%	14%	8%	11%	11%
Invecchiamento	3%	7%	2%	10%	3%	6%
Acquisto casa	1%	4%	0%	3%	1%	5%
Assistenza genitori non autosufficienti	1%	2%	0%	1%	1%	2%
Altro	4%	3%	4%	3%	4%	2%

Le opinioni sul Sistema sanitario pubblico (1)

Ritiene che il Sistema Sanitario Nazionale è/sarà sufficiente, da solo, a coprire i suoi bisogni sanitari?	Classi di età			Totale
	18-34	35-54	55 e più	
No, non è/sarà più sufficiente e devo/dovrò ricorrere ad una buona parte delle mie risorse economiche per integrare le prestazioni del Sistema Sanitario Nazionale	26%	38%	29%	33%
Non del tutto, devo/dovrò ricorrere ad una piccola parte delle mie risorse economiche per integrare le prestazioni del Sistema Sanitario Nazionale	45%	46%	46%	46%
Sì, completamente	15%	8%	17%	11%
Non so	14%	8%	8%	10%

Le opinioni sul Sistema sanitario pubblico (2)

- Il 79% degli intervistati dichiara di dover **integrare le prestazioni offerte dal SSN** con risorse private; di questi:
 - Il 33% afferma che dovrà ricorrere in modo importante alle proprie risorse
 - Il 46% dovrà integrare utilizzando solo una piccola parte delle proprie risorse
- Sono soprattutto i lavoratori con una fascia di età compresa tra i 35 e i 54 anni a dichiarare di dover attingere a risorse private (84%)
- L'11% dei lavoratori afferma che il SSN **è/sarà in grado di coprire completamente le proprie necessità**

Opinioni sul sistema sanitario e previdenziale di primo pilastro a confronto (1)

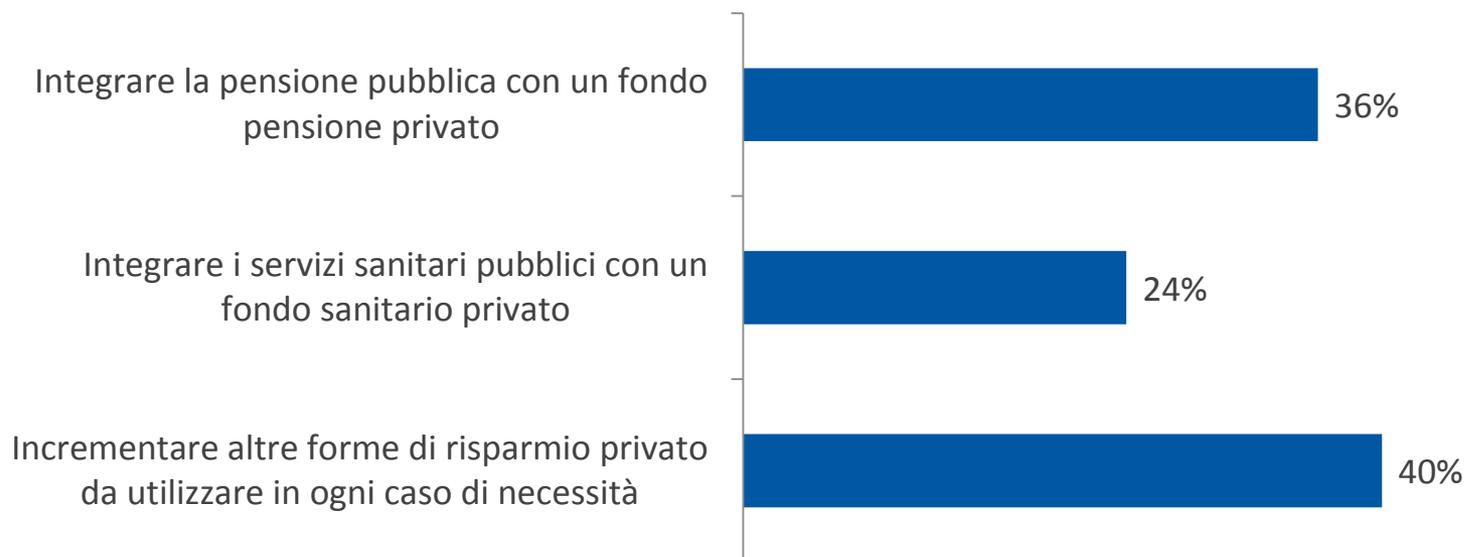
Ritiene che il sistema sanitario/previdenziale pubblico coprirà i suoi bisogni?	Sanità pubblica	Previdenza pubblica
No	33%	61%
Non del tutto	46%	27%
Sì, completamente	11%	8%
Non so	10%	4%
Totale	100%	100%

Opinioni sul sistema sanitario e previdenziale di primo pilastro a confronto (2)

- La maggior parte dei lavoratori è **consapevole che il sistema di welfare pubblico non è più sufficiente e deve essere necessariamente integrato** sia in ambito previdenziale (88%) che sanitario (79%)
- Pur essendo consapevoli della necessità di integrare il sistema pubblico la percezione dei lavoratori sul **grado di copertura** garantito dal pilastro pubblico previdenziale e sanitario è **diversa**
 - La percentuale dei lavoratori che dichiara che la previdenza pubblica **non sarà in grado** di coprire i propri bisogni (61%) è di gran lunga maggiore rispetto alla sanità pubblica (33%)
- La percentuale dei lavoratori che dichiara che il sistema previdenziale e sanitario pubblico saranno completamente in grado di coprire i propri bisogni è minima (rispettivamente 4% e 10%)

Opinioni sul sistema sanitario e previdenziale di secondo pilastro a confronto

- Quale azione ritiene più utile per il suo futuro?



- I lavoratori sentono più forte la necessità di integrare la pensione pubblica rispetto ai servizi offerti dal SSN (36% rispetto al 24%)
- **Resta comunque elevata la percentuale di coloro che preferiscono altre forme di risparmio privato rispetto all'adesione ad un fondo pensione o sanitario (40%)**

1 Summing up sanità

- Forte crescita preoccupazione per malattia e non autosufficienza
- Il 79% degli intervistati dichiara di dover **integrare le prestazioni offerte dal SSN** con risorse private
- **Maggiore preoccupazione per adeguatezza previdenza pubblica rispetto a sanità pubblica**
- Maggiore bisogno di integrare la pensione pubblica rispetto alla sanità
- **Maggiore preferenza per altre forme di risparmio rispetto a fondi pensione e fondi sanitari**

2 Summing up pensioni

- Conoscenza sistema pensionistico **buona** ma ancora **poco meno della metà lo conosce poco o niente**
- Errata percezione di cosa voglia dire “contributivo”, dichiarano di sapere ma poi... la maggioranza non indica il metodo corretto di calcolo della pensione
- Ormai **sembra acquisita percezione basso grado di copertura sistema pubblico**: la pensione non sarà sufficiente per vivere, necessario ridurre più o meno drasticamente tenore di vita
- **Che si andrà in pensione dopo 66/70 anni** è stato abbastanza compreso
- Il **sistema pensionistico pubblico è considerato più sicuro** ma 20% del campione afferma che “nessuno sistema è sicuro”
- Sistema **privato** ritenuto **più redditizio** di quello pubblico

3 Summing up pensioni

- Giudizi critici su riforma dicembre 2011, che non è buona, né equa
- **84% pensa che penalizza i giovani, equità attuariale e tra le generazioni non è compresa né accettata, rischio conflitto tra generazioni**
- Fp necessari per avere una pensione adeguata ma dubbi su maggiore sicurezza e non adeguata conoscenza fiscalità
- **Forte soddisfazione: 81% degli iscritti si dichiara molto o abbastanza soddisfatto**
- **Non adesione legata essenzialmente a insufficiente capacità di risparmio (28%) e mancanza di fiducia mercati finanziari (27%)**